Paternò (CT), arrestato 27enne, armato, per atti persecutori contro i nipoti

I Carabinieri della stazione di Paternò, intervenuti nei pressi di via Circumvallazione in coordinamento con la centrale Operativa, hanno arrestato, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, un 27enne del posto per “atti persecutori” e “porto di armi od oggetti atti ad offendere”. Arrivati presso l’abitazione dalla quale era partita la richiesta di aiuto tramite il Numero Unico di Emergenza, gli operanti hanno trovato in casa due fratelli di 27 e 33 anni. Quest’ultimo ha raccontato ai Carabinieri che, sempre più frequentemente e in modo più minaccioso, suo fratello si presentava come in quell’occasione a casa sua pretendendo di vedere i propri nipoti, con molta insistenza. I Carabinieri hanno perquisito il 27enne trovandolo in possesso di una roncola con lama di 23 cm e manico di 13 che nascondeva all’interno dei pantaloni. L’intervento tempestivo dei Carabinieri ha pertanto scongiurato che la situazione potesse degenerare, verosimilmente con l’utilizzo dell’arma trovata nella disponibilità del 27enne. La roncola è stata sequestrata mentre il 27enne è stato arrestato e messo a disposizione dell’Autorità Giudiziaria che, ferma restando la presunzione di innocenza, valevole ora e fino a condanna definitiva, ha disposto il suo accompagnamento presso la casa circondariale catanese di Piazza Lanza.

Quartiere Librino (CT), denunce per 35 allacci abusivi alla rete elettrica pubblica

Prosegue l’azione congiunta delle Forze dell’Ordine nel quartiere Librino per il contrasto ai fenomeni di illegalità diffusa, con un focus particolare sui furti di energia elettrica. Nei giorni scorsi è stato, infatti, eseguito un articolato servizio interforze, disposto con ordinanza del Questore di Catania e coordinato dal Commissariato di Pubblica Sicurezza di Librino, con la partecipazione di Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Locale, supportati dagli operatori del X Reparto Mobile e dai tecnici della società di distribuzione dell’energia elettrica. L’attività, concentrata in particolare su alcune palazzine di viale Grimaldi, ha consentito di accertare la presenza di 3 edifici alimentati mediante allacci abusivi alla rete elettrica. I collegamenti irregolari, realizzati senza alcun sistema di protezione, rappresentavano un concreto pericolo per la sicurezza degli abitanti, esponendo gli immobili e l’intero quartiere al rischio di sovraccarichi, cortocircuiti e incendi. Nel corso delle verifiche sono stati individuati complessivamente 35 allacci abusivi grazie all’attività congiunta svolta dagli equipaggi delle diverse Forze dell’Ordine e ai riscontri tecnici effettuati sul posto. Diversi proprietari degli appartamenti sono stati identificati e denunciati all’Autorità giudiziaria per furto di energia elettrica, ferma restando la presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva. Gli accertamenti proseguono per individuare gli utilizzatori delle restanti abitazioni e i responsabili degli allacci illeciti. Contestualmente, il dispositivo interforze ha intensificato i controlli sul

territorio e sulla circolazione stradale, con posti di controllo nei principali assi viari del quartiere. L’attività ha consentito di identificare 75 persone, di cui 40 con precedenti penali o di polizia, controllare 30 veicoli e contestare 19 violazioni al Codice della Strada per guida senza patente, mancanza della copertura assicurativa, omessa revisione e mancato utilizzo del casco protettivo. Sei veicoli, inoltre, sono stati sottoposti a fermo amministrativo e due a sequestro.

Riposto (CT), maxi sanzione di 3.900 euro per lavoro nero. Denunciato imprenditore

Proseguono i controlli dei Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro NIL di Catania, nell’ambito della campagna di vigilanza straordinaria nel settore turistico-alberghiero, finalizzati a verificare il rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di regolarità dei rapporti di impiego e di tutela dei diritti dei lavoratori. Nel corso di un’ispezione effettuata a Torre Archirafi, nel territorio del comune di Riposto, i militari del N.I.L., con il supporto del personale della locale Stazione Carabinieri, hanno controllato un’attività della zona, riscontrando diverse violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Al termine degli accertamenti, il titolare dell’attività, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, è stato denunciato all’Autorità Giudiziaria per non aver sottoposto a sorveglianza sanitaria 2 lavoratori impiegati irregolarmente, nell’ambito di un controllo che ha interessato complessivamente 12 dipendenti.

Nel dettaglio, gli ispettori hanno impartito una prescrizione con ammenda pari a 2.847,68 euro, disposto la sospensione dell'attività imprenditoriale ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 81/2008, con una sanzione amministrativa di 2.500 euro, contestato una maxi sanzione per lavoro nero di 3.900 euro e avviato il recupero di contributi previdenziali e assicurativi INPS-INAIL per un importo di 2.400 euro. L'attività ispettiva conferma il costante impegno dell'Arma dei Carabinieri nel contrasto al lavoro irregolare e nella promozione della cultura della legalità, con l'obiettivo di garantire condizioni di lavoro sicure, tutelare i lavoratori onesti e assicurare una leale concorrenza tra le imprese che operano nel rispetto delle regole. Si ricorda che il procedimento penale è nella fase delle indagini preliminari e che, fino a un'eventuale sentenza definitiva di condanna, vale il principio di presunzione di innocenza.

Priolo, oltre 2 chili di hashish e "miele dello sballo": arrestato 19enne

Nuovo colpo allo spaccio, a 24 ore dall'operazione condotta ieri ad Avola e che ha portato all'arresto di un presunto spacciatore ed al sequestro di un ingente quantitativo di droga. Questa mattina la Squadra Mobile e gli agenti del Commissariato di Priolo Gargallo hanno fermato ed arrestato a Priolo Gargallo un giovane pusher di 19 anni, conosciuto alle forze dell'ordine perché già in passato accusato di aver commesso reati in materia di stupefacenti, per detenzione ai fini di spaccio di droga. In specie, gli agenti, nel corso di predisposti servizi antidroga, svolti nel centro di Priolo

Gargallo, hanno controllato un’autovettura in sosta con il motore acceso con alla guida il giovane che, alla vista dei Poliziotti, mostrava chiari segni di irrequietezza. Per tale ragione, gli agenti decidevano di procedere ad una perquisizione che consentiva di rinvenire e sequestrare, all’interno dell’autovettura, 20 panetti di hashish, per un peso di oltre due chilogrammi. Gli investigatori, diretti dal Capo della Squadra Mobile Andrea Monaco, inoltre, hanno effettuato una perquisizione domiciliare a casa dell’arrestato nel corso della quale hanno sequestrato altri 7 grammi di hashish e ben 26 grammi del cosiddetto “miele dello sballo” , pericolosissima sostanza derivata dalla cannabis ad altissima concentrazione di THC.

Siracusa. Tragedia al solarium Due Frati: uomo trovato morto sugli scogli

Tragedia nel primo pomeriggio di oggi al Solarium Due Frati, nella zona di via Sicilia.
Un uomo ha perso la vita mentre si trovava sugli scogli, poco distante dalla struttura allestita dal Comune di Siracusa. L’allarme è stato lanciato da alcuni bagnanti. Sul posto, la Guardia Costiera, con una motovedetta arrivata via mare e i vigili del fuoco, per le operazioni di recupero del cadavere. Non è ancora chiaro quale possa essere la causa del decesso. Si propende per un malore ma tutte le ipotesi sono al vaglio degli inquirenti. Potranno fornire dettagli utili gli elementi che il medico legale raccoglierà con l’ispezione cadaverica disposta. Sul posto anche il magistrato di turno. Quanto accaduto ha fortemente scosso i presenti. Nelle prossime ore

il quadro potrà risultare più chiaro.
Notizia in aggiornamento

Borgata, la Polizia non molla: ancora controlli straordinari, 243 identificati e un denunciato

Due giorni di controlli straordinari nel quartiere Borgata, con particolare attenzione all'area di piazza Santa Lucia e alle vie circostanti. Agenti delle Volanti della Questura di Siracusa e del Reparto Prevenzione Crimine di Catania hanno effettuato una serie di verifiche a tappeto nell'area.
L'operazione, disposta dal Questore Aldo Fusco, aveva come obiettivo principale il rafforzamento della presenza delle forze dell'ordine nel quartiere. Secondo quanto comunicato dalla Questura, i servizi miravano a "innalzare la percezione di sicurezza nei residenti".
Il bilancio dell'attività è di 243 persone identificate e 72 mezzi sottoposti a verifica nell'arco delle due giornate. I numerosi posti di controllo allestiti hanno portato anche all'elevazione di sette sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada.
Nel corso delle operazioni, alcuni cittadini extracomunitari sono stati identificati nei pressi di esercizi commerciali, anch'essi sottoposti a controllo. Un cittadino tunisino, risultato irregolare sul territorio nazionale e già destinatario di un provvedimento di espulsione che non aveva rispettato, è stato denunciato e condotto in un Centro di Permanenza per i Rimpatri, in attesa del rientro nel paese

d’origine.
Sono inoltre in corso accertamenti su alcune abitazioni della zona occupate da cittadini stranieri, per valutarne le condizioni igienico-sanitarie e la regolarità sotto il profilo normativo.

Avola, 35enne arrestato: in auto con 500 grammi di hashish e 8 di cocaina

Un uomo di 35 anni, già noto alle forze dell’ordine per precedenti in materia di stupefacenti, è stato arrestato ad Avola per detenzione ai fini di spaccio di droga. L’operazione è stata condotta da agenti della Squadra Mobile della Questura di Siracusa e del Commissariato di Avola, impegnati in servizi antidroga nelle zone periferiche del comune.
I poliziotti, nel corso dei controlli, hanno fermato alcune autovetture in transito. Tra queste, quella condotta dal trentacinquenne, che viaggiava in compagnia della sua compagna e del figlio minorenne. Secondo quanto riferito dalla Questura, i poliziotti hanno notato fin da subito un evidente stato di nervosismo dell’uomo, circostanza che li ha indotti a procedere con una perquisizione del veicolo.
L’ispezione ha dato esito positivo. All’interno dell’auto sono stati rinvenuti cinque panetti di hashish del peso complessivo di 500 grammi, un involucro contenente 8 grammi di cocaina e 1.300 euro in contanti, ritenuti probabile provento dell’attività di spaccio.
Nello stesso contesto operativo, la compagna dell’arrestato è stata denunciata per il medesimo reato contestato all’uomo, ovvero detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Acireale (CT), 20enne denunciato per guida sotto effetto di stupefacenti

I Carabinieri di Acireale, impegnati in un servizio di controllo del territorio, hanno selezionato un giovane a bordo di un'utilitaria per sottoporlo ad un controllo. Nei momenti dell'identificazione il giovane ha iniziato a spintonare gli operanti rifiutandosi di collaborare ed ostacolando, di fatto, l'operato dei Carabinieri che, poco dopo, perquisendolo lo hanno trovato con alcune dosi di hashish addosso. Considerato l'evidente stato di alterazione del giovane i militari dell'Arma hanno chiesto alla direzione medica dell'ospedale di svolgere accertamenti urgenti, al fine di verificare se avesse nel sangue tracce di alcool o droghe. Questi accertamenti sanitari si sono rivelati fondamentali, perché hanno consentito di accertare che il giovane si era messo alla guida della sua auto in uno stato di alterazione psico-fisica riconducibile proprio all'assunzione di cannabinoidi.
La normativa prevede sanzioni severe per queste condotte, tra cui sanzioni penali, la sospensione o revoca della patente di guida e il sequestro del veicolo nei casi più gravi. Tali disposizioni sono state introdotte proprio per contrastare comportamenti estremamente pericolosi alla guida, che rappresentano una delle principali cause di incidenti stradali. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale e ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva il 20enne è stato quindi denunciato all'Autorità Giudiziaria per "guida in stato di alterazione psico-fisica" dovuta all'assunzione di sostanze stupefacenti "detenzione ai fini di spaccio di

sostanza stupefacenti” e “resistenza a Pubblico Ufficiale”.

Catania, furto in hotel, i Carabinieri scovano il presunto autore

L’analisi delle immagini di videosorveglianza e la tempestiva attività investigativa dei Carabinieri della Stazione di Catania Piazza Dante hanno consentito di individuare e denunciare un uomo di 35 anni, residente a Catania, gravemente indiziato di un furto commesso ai danni di una struttura ricettiva del centro cittadino, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. L’attività investigativa è scaturita dalla denuncia presentata dalla titolare di una casa vacanze del centro storico, che ha segnalato due distinti episodi avvenuti il 15 e il 20 giugno scorso. Nel primo caso, il presunto autore, dopo aver forzato una cassetta di sicurezza esterna contenente le chiavi di accesso dell’immobile, si sarebbe introdotto all’interno della struttura ricettiva, asportando un salvadanaio contenente denaro contante. Nel secondo episodio, invece, avrebbe nuovamente forzato alcune cassette portachiavi installate nello stabile, impossessandosi delle chiavi di un appartamento e introducendosi all’interno, da dove avrebbe asportato un televisore e una macchina per il caffè. A far scattare gli accertamenti è stata la denuncia presentata dal titolare dell’albergo, supportata dalle registrazioni dell’impianto di videosorveglianza, che si sono rivelate determinanti per la ricostruzione dei fatti. I Carabinieri della Stazione Piazza Dante hanno immediatamente avviato le indagini, analizzando i filmati e sviluppando approfonditi accertamenti investigativi

che hanno consentito di risalire all'identità dell'autore del gesto. Decisivo, in particolare, è stato il lavoro di riconoscimento e comparazione svolto dai militari dell'Arma, che hanno incrociato gli elementi raccolti con le risultanze investigative già note, consolidando il quadro indiziario attraverso le procedure di individuazione fotografica. Un'attività meticolosa che, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, ha permesso di dare rapidamente un volto al presunto responsabile e di deferirlo all'Autorità giudiziaria.
https://we.tl/t-Wu4NWv6oAxj5m0Yu

Paternò (CT), quasi 9000 euro in una notte. Sanzioni per violazioni al Codice della Strada

Il bilancio dei controlli straordinari dei Carabinieri della Compagnia di Paternò volti ad una maggiore sicurezza sulle strade e nei centri urbani, ammonta a 9000 euro. Le attività, svolte dai militari della Stazione e della Radiomobile di Paternò nel territorio di Biancavilla, con il supporto della Compagnia di Intervento Operativo C.I.O. del 12° Reggimento Carabinieri "Sicilia", hanno interessato le aree maggiormente frequentate e quelle ritenute più sensibili sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica. Il dispositivo di controllo ha consentito complessivamente di identificare 64 persone e sottoporre a verifica 42 veicoli, con particolare attenzione al rispetto delle norme del Codice della Strada, al contrasto dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti

e alla prevenzione dei reati contro la persona e il patrimonio. Nel corso dei controlli sono state elevate 17 sanzioni per violazioni al Codice della Strada, per un importo complessivo di quasi 9.000 euro, con il sequestro amministrativo di un veicolo. Le infrazioni riscontrate hanno riguardato diverse violazioni che incidono direttamente sulla sicurezza della circolazione stradale, come la guida con il cellulare o senza casco protettivo e senza cinture di sicurezza. L'attività ha inoltre portato alla segnalazione alla Prefettura di 2 giovani assuntori di sostanze stupefacenti, trovati in possesso di modiche quantità di droga destinate esclusivamente all'uso personale. Sul fronte repressivo, i Carabinieri hanno denunciato in stato di libertà, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, un 20enne residente a Biancavilla, sorpreso alla guida di un veicolo senza aver mai conseguito la patente, violazione aggravata dal fatto che, negli ultimi 2 anni, era già stato fermato e sanzionato per lo stesso motivo. A Biancavilla, invece, nell'ambito del servizio ad alta visibilità svolto con il supporto della C.I.O., è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva, un altro 20enne, residente a Biancavilla, perché trovato in possesso di un frustino metallico artigianale, nascosto nel vano sottosella del proprio ciclomotore. L'oggetto, considerato idoneo ad offendere, è stato sottoposto a sequestro.